

PROGETTO EDUCATIVO: CHE COS'È E PERCHÉ VIENE ATTUATO, FINALITÀ EDUCATIVE

Il nostro asilo nido è uno spazio strutturato, pensato e organizzato nel quale il bambino ha la possibilità di crescere, condividere e fare attività, sperimentando contesti relazionali diversificati.

Gli educatori che si prendono cura del benessere del bambino e della sua crescita individuale lo fanno attraverso un lavoro di presa in carico, in un contesto programmato di responsabilità ed attività, atte a stimolare conoscenze, competenze autonomie, proprie di ogni fase dello sviluppo del bambino stesso.

Il progetto educativo-pedagogico è quindi quell'insieme di interventi pensati per il bambino dai 3 ai 36 mesi, che manifesta bisogni relazionali, affettivi forti, bisogni cognitivi e psicomotori, ai quali l'educatore cerca di rispondere attraverso la cura e l'attenzione al singolo, per far sentire il bambino speciale e unico.

L'educatore metterà in atto gesti di quotidianità, lavoro ed esperienze caratterizzati da costanza e continuità, per consentire l'instaurarsi di relazioni e legami stabili di fiducia, protezione e sicurezza, che permetteranno al singolo di avventurarsi con serenità nell'importante processo di individuazione di sé.

Questa scelta diverrà il filo conduttore del processo educativo per cui ogni educatrice sarà il riferimento del gruppo di bambini che prenderà in carico e dei loro genitori, fino al raggiungimento del momento del passaggio alla sezione primavera o alla scuola dell'infanzia.

“Programmare” significa che ogni educatore effettuerà scelte, individuerà strategie e organizzerà il lavoro educativo-didattico attraverso fasi che rispondano ai bisogni dei bambini. La programmazione annuale è dunque il contenitore dell'intenzionalità professionale dell'adulto (del gruppo educativo), coerente con le finalità e il metodo applicato e condiviso da ogni educatore, e si esprime attraverso:

- Strutturazione ambientale
- Progettazione annuale
- osservazioni pedagogiche (post ambientamento, in itinere, di fine anno), strutturazione di obiettivi e verifica di questi

- Formazione degli educatori (20 ore per le educatrici e 40 per il coordinatore)

Dal progetto educativo emerge il progetto di lavoro dell'Equipe educativa che comprende:

- conoscenza delle fasi evolutive
- atteggiamento osservativo
- scelte di punti di riferimento teorici
- scelte metodologiche
- modalità di comunicazione fra operatori
- modalità di incontro coi genitori

I riferimenti teorici/pedagogici che seguiamo per progettare e proporre attività e strumenti ai bambini che abitano il nostro asilo nido, sono principalmente due:

1. La pedagogia montessoriana che si basa sul rispetto del temperamento e della personalità del bambino, incoraggiando la sua indipendenza, trattandolo come un essere unico e adattandosi al suo ritmo di sviluppo; il metodo Montessori è un sistema educativo che si basa sull'indipendenza e sulla libertà di scelta del bambino, che mira a favorire lo sviluppo di un senso di responsabilità e di consapevolezza da parte del bambino, anziché imporre dall'alto percorsi formativi standardizzati e con tappe predefinite.

2. La pedagogia steineriana, che si contraddistingue per una **profonda conoscenza del bambino** e dei suoi bisogni, da cui si origina un sistema educativo saldo, attento e rispettoso delle fasi di sviluppo; uno dei **principi della pedagogia steineriana** è quello di considerare il bambino **nella sua interezza**. Da qui un'educazione armonica che tiene costantemente conto di "testa, cuore e mano", ovvero di tre elementi essenziali da mantenere in equilibrio tra loro: l'elemento razionale, l'elemento emotivo-relazionale, l'elemento corporeo e relativo all'autonomia. Proprio su questo equilibrio poggerà la capacità futura del bambino di crescere libero, di avere fiducia in sé stesso e di contribuire alla nostra comunità.

PREMESSA INTRODUTTIVA

L'**Asilo Nido Molina** nasce nel 2006 come asilo nido, per soddisfare le esigenze delle famiglie dei dipendenti della Fondazione Molina.

Il servizio è gestito privatamente dal 2020, quando la Fondazione Molina ha proposto alla Cooperativa Azzurra, che già gestiva gli educatori dell'asilo, di occuparsi dell'intera gestione della struttura e dei servizi.

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

L'Asilo Nido Molina è sito a Varese in viale Luigi Borri n°133

Numero di telefono: 0332207432/434 Indirizzo e-mail: asilomolina@azzurraonlus.com

La struttura è composta da un edificio su due piani, nell'ingresso troviamo il vano scale e l'ascensore, e proseguendo la classe del piano terra composta da: zona armadietti in cui accedono i genitori; oltrepassando il cancelletto troviamo due stanze per attività e per il pranzo, stanza nanna, antibagno e bagno bambini; entrambe le stanze al piano terra hanno il collegamento ai giardini, attraverso delle grandi porte finestre.

Salendo al primo piano troviamo sulla destra l'ufficio con armadietti/spogliatoio educatori, un bagno educatori; a destra invece la zona armadietti cui accedono i genitori, e un bagno per visitatori (anche per disabili). Oltrepassando il cancelletto troviamo due stanze per attività e pranzo, una piccola stanza della nanna, bagno bambini, e un piccolo corridoio da cui si accede a un balconcino e alla cucina, che viene utilizzata per conservare/preparare le merende, scaldare eventuali pasti o biberon nel microonde, lavare le stoviglie del pranzo in lavastoviglie.

E' un servizio socio-educativo che accoglie bambini dai 3 mesi ai 3 anni e la sua ricezione è di 34 bambini.

L'organico attualmente in servizio al nido è composto da n°8 persone così distribuite: n°6 educatrici n°1 ausiliari e n°1 coordinatrice (ed educatrice).

RISORSE UMANE, COMPETENZE DEL PERSONALE

Nel Nido operano una coordinatrice ed educatrice, e n° 6 educatrici di cui n°2 responsabili/referenti della classe Bruco al piano terra e n°2 responsabili/referenti della classe Cicogna al primo piano.

Nel nostro progetto pedagogico intendiamo costruire l'intervento educativo e didattico con strumenti non occasionali. L'osservazione del bambino, l'auto-osservazione dell'educatore, la formazione e l'aggiornamento professionale diventano strumenti indispensabili per creare un servizio educativo rivolto ai bisogni dei bambini, della famiglie e degli educatori stessi.

Relativamente al personale educativo, l'Asilo Nido si impegna ad offrire:

- Il mantenimento di un rapporto numerico personale/bambini 1:8 nelle ore finalizzate (dalle 9:00 alle 16:00) e di 1:10 nelle ore non finalizzate (pre-asilo dalle 7:00 alle 9:00 e post-asilo dalle 16:00 alle 19:00)
- La formazione e l'aggiornamento professionale attraverso supervisioni e corsi di formazione specifica (pedagogici e riguardanti la sicurezza);
- La compresenza di due operatori durante tutto l'orario di apertura del servizio;
- Personale qualificato e aggiornato.

La coordinatrice:

- Coordina gli aspetti organizzativi generali del servizio in collaborazione con la responsabile del nido.
- Coordina gli educatori nell'elaborazione del progetto educativo e nella verifica della sua attuazione, nella piena valorizzazione delle risorse umane e professionali disponibili, nonché le attività socio-pedagogiche e ludiche che si realizzano al nido
- Mantiene i rapporti con i genitori e con la Cooperativa Azzurra.
- Tiene colloqui con i genitori (al bisogno e su richiesta degli stessi)
- Si accerta sull'esito degli inserimenti e delle condizioni di salute dei bambini frequentanti.
- Promuove e convoca riunioni di equipe con tutto il personale del nido al fine di realizzare occasioni costruttive per determinare una maggior funzionalità del servizio.

Le educatrici:

Rispondono agli obiettivi di sviluppo cognitivo, affettivo e sociale del bambino, nonché di integrazione dell'azione educativa della famiglia.

Alle educatrici competono:

- La cura dell'igiene personale del bambino, della sua alimentazione, della sua serenità e della sua incolumità.
- La messa in atto della progettazione attraverso l'organizzazione di attività

educative/didattiche adeguate all'età e all'esigenze dei bambini di tutto il gruppo classe, la compilazione di griglie osservative suddivise per fasce di età e di schede di osservazione di ciascun bambino.

L'ausiliaria:

- Si prende cura della pulizia, dell'igiene e dell'ordine dei locali del nido contribuendo così a rendere accogliente e confortevole l'ambiente.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Il nido è organizzato in due sezioni, composte da bambini di età miste (da 3 a 36 mesi).

Nelle sezioni, o negli spazi comuni, le educatrici svolgono le attività educative programmate e differenziate per ogni gruppo per stimolare l'interesse dei bambini e/o per migliorarne le capacità individuali e di relazione.

Sono presenti due Sezioni:

- Sezione Bruco al piano terra (dai 3 ai 36 mesi)
- Sezione Cicogna al primo piano (dai 3 ai 36 mesi)

In entrambe le sezioni, i bambini si dividono in due ulteriori gruppi, differenziati per fasce di età:

- Piccoli (dai 3 ai 18 mesi)
- Grandi (dai 19 ai 36 mesi)

Nelle sezioni gli spazi sono suddivisi in angoli pensati in base all'età del bambino e così denominati:

- Angolo morbido;
- Angolo lettura;
- Angolo cucina e nursery;
- Angolo travestimenti;
- Angolo gioco destrutturato

L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO

Il nido è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7:00 alle 19:00 tutto l'anno (da settembre a luglio) e ad agosto effettuiamo un campo estivo con orario ridotto dalle 7:00 alle 15:00 (per due settimane).

La giornata al nido è così strutturata:

- ore 7:00-9:00 accoglienza dei bambini e gioco libero
- ore 9:15-10:00 merenda e igiene
- ore 10:00-11:00 attività strutturate : ogni gruppo con un'educatrice, occupando a rotazione spazi diversi dell'asilo
- ore 11:00 momento di, cambio e igiene per prepararsi per la pappa.
- ore 11:30 momento della pappa
- ore 12:00 momento igiene e cambio
- ore 12:30 preparazione alla nanna
- ore 13:00 nanna (quasi per tutti i bimbi)

- dalle ore 14:00 in poi risveglio e cambio del pannolino e uscite.
- ore 16:00-16:30 merenda e gioco libero
- ore 17:00-19:00 uscita e attività libere.

RAPPORTI NIDO-FAMIGLIA

L'ingresso e ambientamento del bambino al nido rappresenta il primo momento di separazione dai genitori e al contempo un incontro con un mondo a lui sconosciuto, fatto di persone e spazi nuovi.

La prima relazione importante tra nido e famiglia avviene durante l'INSERIMENTO. Quando il bambino viene accolto al nido le educatrici si occupano non solo del suo ambientamento e della sua integrazione nel gruppo, ma accolgono anche i bisogni del singolo, della sua famiglia, le aspettative e le eventuali problematiche educative. Durante l'inserimento il genitore fa da tramite fra l'ambiente familiare ed il nido: la sua funzione è quella di

trasmettere conoscenza e sicurezza al bambino rispetto al nuovo, di rassicurarlo con la sua presenza per facilitare l'ambientamento.

Le riunioni/incontri con i genitori sono un altro importante momento di conoscenza e di scambio reciproco di informazioni. Ad inizio anno scolastico, tutti i genitori sono invitati all'asilo per conoscersi tra loro, per conoscere il gruppo di lavoro, per ricevere informazioni organizzative e per la presentazione della programmazione didattica che sarà proposta al gruppo dei bambini che abiteranno il nido. Durante l'anno, vengono concordati e svolti colloqui individuali tra genitori, coordinatrice ed educatrici per condividere insieme l'andamento del bambino, per scambiarsi informazioni in merito alla crescita e allo sviluppo del bambino e per condividere eventuali necessità e bisogni in asilo e/o a casa.

FINALITA' E OBIETTIVI

Le finalità che questo progetto si prefigge si possono così riassumere:

- Realizzare in modo chiaro e trasparente, un piano di offerta formativa rivolto a tutte le persone che usufruiscono del servizio;
- Garantire pari opportunità di crescita ai bambini;
- Favorire al meglio il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

La nostra azione educativa quindi promuove e sostiene:

- **BISOGNO DI SICUREZZA:** viene dato al bambino piccolo soprattutto attraverso l'istituzione di routine, una serie di azioni che scandiscono la giornata e si ripetono in modo ordinato e riconoscibile. Per questo è importante dare un ordine alla vita dei bambini, rispettare orari per i pasti e per andare a dormire, ma anche avere alcune regole non discutibili, ossia dei punti fermi ai quali potersi aggrappare in caso di confusione e incertezza.
- **BISOGNO DI COMPETENZA E AUTONOMIA:** un bambino ha bisogno di sentirsi competente, ha bisogno che gli vengano riconosciute le sue abilità. Per aiutarlo a crescere dobbiamo aiutarlo ad assumersi le sue responsabilità, commisurate alla sua età e al suo livello di sviluppo per aiutarlo ad aumentare la sua autostima e a raggiungere l'autonomia.
- **BISOGNO DI LIBERTA':** è importante creare uno spazio sicuro in cui possa esercitare la propria capacità di fare scelte, concedergli la possibilità di scegliere la libertà di giocare a

modo suo.

I principali obiettivi del nido invece sono i seguenti:

Obiettivi generali:

- Conquista dell'autonomia
- Contribuire alla socializzazione

Obiettivi specifici:

- Favorire le capacità psico-motorie
- Favorire lo sviluppo affettivo, sociale, e relazionale
- Favorire lo sviluppo cognitivo
- Favorire la comunicazione verbale e il linguaggio.

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

La programmazione educativa garantisce la qualità del servizio; deve essere costruita intorno al bambino, inteso come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza. La progettazione assume un ruolo primario perché ci permette di non improvvisare nel lavoro educativo; essa è anche flessibile, può essere variata in corso d'opera rispetto alle esigenze dei bambini, ai loro tempi di apprendimento e alle loro caratteristiche evolutive. Le principali fasi della programmazione sono le seguenti:

- Osservazione del bambino:

l'osservazione permette di raccogliere informazioni utili sul bambino e di determinare quali sono i suoi bisogni, le sue aspettative, le sue ansie e il suo modo di relazionarsi con le persone.

- Definizioni degli obiettivi:

gli obiettivi esplicitano i percorsi individuati, questi sono centrati sul bambino e finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo, a favorire la coordinazione socio motoria, a conoscere l'ambiente intorno a sé, ad affinare le capacità grafiche, costruttive e manipolative e a contribuire alla socializzazione.

- Elaborazione delle attività e dei progetti da proporre:

queste aiutano il bambino a vivere la routine al nido e ad acquisire le proprie conoscenze

dell'ambiente intorno a sé.

- Verifica dei risultati:

accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati, verificando la validità e la pertinenza dei tempi, degli spazi e delle procedure utilizzate, oppure ricercando le cause del loro mancato conseguimento e stabilire come continuare a lavorare per il loro raggiungimento.

ATTIVITA'

Il gioco è la principale attività del bambino e riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della personalità. Esso nasce da un bisogno interiore che lo spinge e muoversi, agire, operare sulle cose che lo circondano ed ad inventare cose che vorrebbe possedere. Il gioco è considerato come il modo più naturale di costruire i propri modelli di conoscenza e comportamento; quindi tutte le attività del nido sono espresse in forma ludica. Le attività che vengono proposte sono finalizzate a stimolare nuove capacità e permettono di attivare diversi laboratori.

Le attività che vengono proposte ai bambini riguardano:

- Esperienze di Manipolazione: i bambini hanno la possibilità di scoprire e sperimentare attraverso i loro sensi, usando materiali diversi (pasta di sale, farina, pasta, stoffe, carta..) L'obiettivo della manipolazione è il migliorare la coordinazione oculo-manuale, lo sviluppo della motricità e le capacità sensoriali.
- Esperienze Grafico-Pittoriche: vengono utilizzati colori a dita, pastelli, cere, spugne, rulli, pennarelli, gessetti, per il disegno libero o guidato. L'obiettivo è lo sviluppo della propria autonomia attraverso la libera scelta tra i diversi strumenti e materiali, riconoscere e denominare i colori, stimolare la creatività e fantasia.
- Esperienze Linguistiche: lettura di semplici immagini, racconti di piccole storie, libri cartonati, canzoni e filastrocche (ogni anno diversificate e inerenti alla progettazione educativa). L'obiettivo è arricchire il vocabolario, imparare a rispettare il proprio turno e i tempi di silenzio e ascolto, aumentare la capacità di attenzione e memorizzazione.

- Esperienze di Gioco simbolico: i bambini imitando e facendo propri i gesti quotidiani degli adulti imparano, elaborano, giocano e sperimentano la realtà attraverso le loro esperienze. Questi giochi aiutano ad esternare paure, gelosie, permettono la simulazione di ruoli e regole.
- Esperienze Musicali : l'educazione musicale sarà supportata e sviluppata attraverso attività di ascolto che prevedono la scoperta, la conoscenza e il riconoscimento dei suoni che ci circondano da quelli esterni fino ad arrivare a quelli del corpo. Le attività che verranno proposte saranno canti, filastrocche, giochi di voce ritmici.
- Esperienze di gioco non strutturato: nel gioco destrutturato il bambino diventa autore delle proprie storie, sperimentando la **massima libertà creativa**. In questo tipo di esperienza ludica il materiale che si propone al bambino non ha un unico utilizzo predefinito; questo per lasciare al bambino libertà di espressione e allenare l'immaginazione.

ANALISI DEL CONTESTO/ SETTING EDUCATIVO

Dal termine dell'inserimento e dell'osservazione del gruppo saranno proposte attività di vario tipo al fine di seguire l'attività educativa annuale. Con il trascorrere delle giornate conosciamo le abitudini di ogni bambino, per arrivare ad instaurare un rapporto di fiducia ed entrare in sintonia con loro. Questo, a nostro parere, risulta essere un elemento fondamentale in ogni proposta educativa rivolta a bambini così piccoli. Per quanto riguarda le attività da proporre, riteniamo opportuno dividere talvolta i bambini in due piccoli gruppi al fine di facilitare la consapevolezza di ciò che viene creato, seguendo lo sviluppo e le capacità di ciascuno. Un nido è un luogo dove si vive, si lavora e si gioca.

Gli spazi del nido sono pensati per essere in linea con i bisogni dei più piccoli, tutto è a misura di bambino, sono strutturati in modo flessibile e modificabile in base alle esigenze dei bambini. Sono organizzati come angoli raccolti, punti di riferimento per le attività di esplorazione e manipolazione dei diversi materiali.

- L'ANGOLO DEI GIOCHI : tappeto intorno al quale i bambini possono trovare contenitori o

ceste, dove sono raccolti i giochi di vario genere come costruzioni magnetiche, costruzioni lego, oggetti da smontare e ricostruire, macchinine ecc...

- L'ANGOLO MORBIDO : si tratta di uno spazio attrezzato con tappeti di gomma piuma, cuscini, morbidi divanetti, che si propone come nido nel quale esplorare, ma anche nel quale rannicchiarsi per ascoltare la musica, rilassarsi, essere cullati.
- L'ANGOLO DELLA CUCINA/NURSERY: piccola zona allestita attorno ad una piccola cucina in legno, dove i bambini possono fingere di cucinare e mangiare, divertendosi con pentole, piatti, bicchierini, posate e alimenti (frutta e verdura) e prendersi cura delle bambole.
- L'ANGOLO DELLA DRAMMATIZZAZIONE: consente al bambino di rappresentare simbolicamente esperienze quotidiane o immaginarie attraverso l'utilizzo di specchi, travestimenti, borse ecc...
- L'ANGOLO DEL LIBRO : favole e immagini catturano sempre l'attenzione dei più piccoli. In questo spazio i libri sono ben visibili sullo scaffale espositore a portata di mano
- LA ZONA PRANZO : spazio dedicato ai pasti, nel quale i bambini consumano la merenda e il pranzo.
- LA STANZA SONNO : dotata di lettini e culle personalizzati dove i bimbi fanno la nanna.
- I BAGNETTI : spazio sempre amato dai bambini, nel quale avviene il cambio dei pannolini, si impara ad utilizzare water e vasini, ci si lava mani e faccia, sperimentando con gioia l'acqua.
- I GIARDINI : offrono lo spettacolo della natura che si trasforma nei colori, negli odori, nei frutti e nei rumori, e accolgono i bambini nel gioco all'aria aperta.